

Progettato	Attivato il	Stato	Responsabile
Dicembre 2000	01 gennaio 2001	In corso	Umberto Forti
Durata	Finalità	Finanziamento	
Rinnovato di anno in anno, previa verifica della sua validità ed efficacia.	Promuovere, sostenere e realizzare la ricostruzione materiale, sociale e relazionale. Il progetto è rivolto a tutte le etnie presenti in Kosovo	Il progetto è finanziato con i contributi delle famiglie adottanti e con eventuali contribuzioni di enti privati e pubblici.	

**Progetto generale.** Asvi è presente in Kosovo dall'agosto 1999, subito dopo la fine della guerra, ove ha sviluppato numerosi Progetti tra cui la ricostruzione delle case e il primo soccorso alle famiglie profughe che rientravano in Kosovo. Forte dell'esperienza acquisita, ha elaborato il Progetto "Insieme a Mitrovica" che comprende una serie di Progetti a favore sia delle famiglie che delle comunità. Tutti i progetti seguono la linea guida della relazione tra essi, tenendo sempre in primo piano l'individuo, promuovendo incontri di pace e convivenza, privilegiando gli aspetti umani nel portare gli aiuti. Asvi ritiene fondamentale e irrinunciabile la consegna diretta degli aiuti alle famiglie alle quali si offrono anche momenti di conforto psicologico ed affettivo. Questo atteggiamento si riflette sulle modalità di realizzazione dei progetti che, in linea di massima, si intrecciano tra loro senza mai essere fini a se stessi. L'aiuto offerto si sviluppa in due distinte fasi: la prima, da considerarsi superata, è quella dell'emergenza dove ogni cosa è indispensabile per la sopravvivenza; la seconda, attualmente in corso di realizzazione, è quella che pone come obiettivo la ripresa di una vita dignitosa delle famiglie kosovare. Asvi intende attuare ciò sostenendo la ripresa delle attività lavorative per consentire alle famiglie di sostenersi autonomamente riacquistando così dignità e indipendenza economica. La filosofia dei volontari è quella di aiutare in modo imparziale le etnie presenti sul territorio, ponendo la condizione che chi è aiutato è disponibile ad aiutare i più sfortunati mettendo al servizio del gruppo creato le proprie capacità e competenze. Asvi è consapevole che le difficili condizioni di vita dei cittadini contribuiscono ad inasprire il rapporto tra kosovari serbi e kosovari albanesi, ancora molto pericolosamente conflittuale, ma non rinuncia ad alcuno dei suoi ambiziosi e impegnativi progetti, intensificando i suoi sforzi in cinque ambiti ritenuti fondamentali: **Famiglia, Sanità, Lavoro, Scuola, Sociale** portando avanti all'interno di essi specifici Progetti.

**Modalità:** il progetto si concretizza grazie a:

- adozione di famiglie kosovare da parte di singole famiglie o di persone consorziate, cioè un insieme di persone che versano un unico contributo in modo da garantire maggiori introiti per i Progetti e minor esborso per coloro che aderiscono.
  - determinazione dei volontari Asvi ad agire in prima persona recandosi sul posto, secondo un calendario ben preciso, ed entrando in relazione con le famiglie, con le associazioni e con le comunità locali e con tutti quelli che necessitano di aiuto o collaborano per la realizzazione del progetto
  - preparazione dettagliata di ogni viaggio
  - iniziative di raccolta fondi
- e prevede le seguenti modalità:

- ✓ 5 viaggi all'anno di cui 2 con il camion (aprile e ottobre)
- ✓ preparazione dettagliata, in Italia, di tutte le attività che devono essere svolte in Kosovo rispetto ai singoli progetti.
- ✓ visita, ad ogni viaggio, di tutte le famiglie, associazioni, comunità e istituzioni per l'analisi delle condizioni, la stesura dell'elenco dei bisogni e la verifica della situazione
- ✓ raccolta e, se indispensabile, acquisto dei materiali richiesti per la preparazione del carico del camion
- ✓ gestione di un magazzino in Italia per la preparazione del camion
- ✓ gestione del magazzino a Mitrovica, presso la sede Asvi, sia in occasione del camion sia nei viaggi che non lo prevedono
- ✓ consegna ai beneficiari dei materiali reperiti o acquistati in Italia o in Kosovo
- ✓ interventi di ristrutturazione delle abitazioni





- ✓ ristrutturazione e costruzione di ambienti destinati alle comunità
- ✓ erogazione dei contributi previsti dai vari progetti
- ✓ supporto scolastico a singoli e comunità
- ✓ avvio di attività lavorative
- ✓ assistenza medica alle famiglie
- ✓ trasferimento in Italia di bambini per interventi diagnostici e chirurgici non eseguibili in Kosovo
- ✓ prevenzione medica e odontoiatrica su singoli e comunità
- ✓ interventi odontoiatrici sui componenti delle famiglie e sulle comunità
- ✓ collaborazioni con associazioni e istituzioni locali
- ✓ stesura delle relazioni di ogni visita famiglia ed invio alla famiglia adottante
- ✓ stesura delle relazioni dei progetti con invio ai sostenitori



**Antefatto:** il primo dei progetti che ha visto coinvolti i volontari Asvi fu quello denominato 'Subito un tetto per il Kosovo', attraverso il quale si ricostruirono 24 tetti di case bruciate nel corso della guerra. La ricostruzione dei tetti ha consentito di salvare le mura e le fondamenta prima, e di ridare la casa dopo, a famiglie di tutte le etnie; sono stati ricostruiti con materiali edili procurati dai volontari Asvi e con la forza lavoro messa a disposizione dalle stesse famiglie proprietarie delle abitazioni. In seguito "Insieme in Italia" è stata l'occasione per accogliere, all'interno di 40 famiglie di Milano, altrettanti piccoli ospiti: serbi, albanesi, ma anche turchi, bosniaci, rom e gorani, bambini che hanno così potuto, per tre settimane, frequentare la scuola insieme tra loro e anche con i coetanei italiani ed essere sottoposti ad un completo check-up medico, oculistico e dentistico. È proprio a partire da queste esperienze e dall'analisi dei bisogni della popolazione Kosovara che Asvi ha deciso di



impegnarsi per l'attuazione del Progetto "Insieme a Mitrovica"

**Contesto operativo:** Asvi opera in Kosovo, principalmente a Mitrovica. La città, situata nel nord del Kosovo, è attraversata dal fiume Ibar che la divide. Le parti sono unite da due ponti, che di fatto sono diventati il simbolo dell'odio e della divisione tra le due maggiori etnie presenti; infatti, dal lato sud parte l'insediamento della popolazione d'etnia albanese che si estende per tutto il Kosovo sino al confine con la Macedonia, l'Albania e il Montenegro, mentre dal lato nord parte l'insediamento della popolazione d'etnia serba, che arriva sino al confine con la Serbia. Questa situazione ha creato lì, più che altrove, un clima d'odio e divisione frontale. Dalle due parti dei ponti che dividono Mitrovica, presidiate dalle forze militari internazionali di interposizione, alcuni problemi sono comuni, come la penuria di medicinali o la mancanza di energia elettrica e di acqua potabile della quale una gran parte va dispersa per le pessime



condizioni dell'acquedotto, condizioni che accentuano l'aspetto desolante della città. La carenza dei più elementari servizi alla popolazione si trasforma così in uno stato di angoscia permanente soprattutto per i più indifesi: vecchi, bambini e giovani madri, spesso vedove. Queste ultime sono letteralmente sopraffatte dalla quotidiana lotta per la sopravvivenza alla ricerca di qualcosa da mangiare, di un modo per scaldarsi nel rigidissimo inverno, delle medicine per curare le inevitabili malattie. Lo stato di salute generale tra gli adulti è aggravato dall'assunzione massiccia di psicofarmaci e antidepressivi, nonché dall'abuso di sigarette. Le condizioni di vita di gran parte della gente comune non sono neppure lontanamente paragonabili a quelle cui siamo abituati in occidente e uno degli obiettivi che Asvi si propone è proprio quello di ristabilire livelli minimi di dignità rispetto alla cura della persona e alle condizioni abitative delle due etnie in perenne conflitto: quella serba e quella albanese, senza



dimenticare le minoranze ancora più trascurate quali quelle rom, turca, bosniaca o gorani. Per questo motivo gli aiuti umanitari costantemente erogati prendono la forma di specifici progetti da portare a termine.

**Contesto generale:** il Kosovo ha un'estensione territoriale di circa 20.000 km<sup>2</sup>, una popolazione di circa 2.500.000 abitanti (il 60% dei quali considerata popolazione attiva), per una densità di 20 ab/ km<sup>2</sup>. La geomorfologia della Regione si presenta caratterizzata da un grande altipiano con un'altitudine di 800 m circa sul livello del mare e dalle catene montuose ai confini della Macedonia (zona Kaçanik), dell'Albania (zona Prizren) e del Montenegro (zona Peja). Il clima è tipicamente balcanico con caratteri continentali in corrispondenza dei rilievi interni, dove le temperature invernali si abbassano sensibilmente. I dati demografici riferiti al 1998 annoverano la popolazione del Kosovo tra le più giovani d'Europa con il 50% sotto i 20 anni. L'etnia prevalente è l'Albanese con l'82-90% di cittadini, mentre il 18-10% è di minoranze Serba, Gorani della Bosnia (Mussulmani Slavi), Rom (zingari) e Turca. Negli anni 80 i grandi complessi industriali del Kosovo subirono una "impasse" negativa sulle produzioni dando corso a licenziamenti di massa



e inducendo la popolazione a riversarsi nelle campagne, con conseguente spopolamento delle aree urbane a favore di quelle rurali. Successivamente nei primi anni '90 le continue restrizioni messe in atto dal Governo Centrale di Belgrado, limitarono i finanziamenti destinati al settore agricolo provocando un continuo impoverimento dell'economia familiare e depauperamento delle attività produttive rurali. Questo prolungato immiserimento delle famiglie fece invertire nuovamente il flusso migratorio dalle campagne ai grandi centri urbani regionali e soprattutto diede grande impulso all'immigrazione verso l'estero, in particolare Svizzera e Germania. Il Kosovo ha la stessa organizzazione di uno stato moderno. La Regione, divisa in 29 municipalità, ha una struttura residenziale tipicamente rurale con il 60% della popolazione dimorante nelle campagne. Prima del conflitto del '99 la popolazione residente nelle campagne era di circa 1.100.000 abitanti, impiegata in 100.000/150.000 fattorie, disponendo del 70% della forza lavoro attiva regionale. L'OSCE (Organizzazione per la Cooperazione e Sicurezza Europea) nel mese di marzo 2000 ha promosso la registrazione della popolazione kosovara residente ed espatriata, una sorta di censimento, per realizzare le elezioni municipali. I dati disponibili rilevano una popolazione complessiva di circa 2.300.000 individui. Attualmente il Sistema Sanitario "Nazionale" è rappresentato dal Dipartimento della Sanità con a capo un Ministro. Il 17 febbraio 2008 il Kosovo si è autoproclamato indipendente.



**Verifica:** Al termine di ogni anno solare Asvi verifica l'efficacia dei singoli progetti e di conseguenza del progetto "Insieme a Mitrovica" nella sua globalità. Propone alle famiglie adottanti e ai sostenitori il rinnovo dell'adesione ai progetti e lancia la campagna di nuove adesioni.

**Aggiornamento al 31.12.2015:** dopo aver verificato, nel 2015, la validità e gli esiti positivi dei singoli progetti che sono alla base del progetto "Insieme a Mitrovica", si stabilisce il suo rinnovo anche per l'anno 2016. Alle famiglie adottanti e ai sostenitori si propone di rinnovare l'adesione ai progetti e si lancia la campagna per nuove sottoscrizioni.

#### Scheda progetti A.S.V.I. Onlus aggiornata a Settembre 2015

**CHI SIAMO:** A.S.V.I. Onlus, Associazione di Solidarietà e Volontariato Insieme Onlus, è un'associazione regolarmente costituita in Italia, iscritta nel Registro Regionale del Volontariato 8 Mi - n° 7677/2001, riconosciuta come ONG in Kosovo presso l'U.N.M.I.K. sotto la legge 1999/22 n°5300384-2, in data 01.08.02 e iscritta al n° 5300384-2 del Registro Ngo Kosovo sotto la legge n° 03/L-134 sezione 9 e 17. I soci fondatori sono attivi come volontari da anni nell'ex Jugoslavia e in Kosovo dall'agosto 1999, subito dopo la fine della guerra.

**DOVE OPERIAMO:** in Kosovo, Repubblica auto proclamatasi indipendente il 17.02.2008, agendo principalmente a Mitrovica. La città, situata nel nord della regione, è attraversata dal fiume Ibar che la divide in due zone unite da due ponti che, di fatto, sono diventati il simbolo dell'odio e della divisione tra le due maggiori etnie presenti. Questa situazione è ancora tenuta sotto controllo dalla presenza di forze militari internazionali.

**FINALITA':** attuare progetti rivolti a persone e comunità di tutte le etnie, privilegiando iniziative di supporto per la famiglia, la scuola, la sanità, il lavoro e il sociale.

**MODALITA':** l'azione diretta, personale e gratuita degli aderenti ed una presenza costante nella realtà in cui A.s.v.i. opera agendo con obiettivi chiari e comuni, una gestione trasparente di tutte le iniziative, dei fondi e dei materiali raccolti e distribuiti, il coinvolgimento delle persone aiutate nella realizzazione e gestione delle diverse attività, la condivisione delle regole e lo spirito di appartenenza all'associazione.

**DURATA DEL PROGETTO:** il Progetto è in atto dal 1999 e viene rinnovato di anno in anno, previa verifica della sua validità ed efficacia.

**FINANZIAMENTI:** contributi di sostenitori privati e di soci Asvi; iniziative di raccolta fondi.

**COLLABORAZIONI:** A.S.V.I. Onlus collabora con altre associazioni ed è aperta a persone e istituzioni che siano intenzionate ad agire nello spirito del progetto, condividendone fini e modalità di intervento senza nessuna distinzione politica, religiosa o etnica, sia tra chi aiuta che tra chi è aiutato.

**I principi irrinunciabili per lo svolgimento dei Progetti sono: Pari dignità tra chi aiuta e chi è aiutato - La promozione della pace e della convivenza tra i popoli - La consapevolezza di far parte di un gruppo di etnie diverse ma alla ricerca del dialogo e della coesistenza - Consegna dei materiali e gestione dei progetti in maniera diretta garantendo una gestione trasparente di tutti i fondi e dei materiali raccolti.**

**INSIEME A MITROVICA:** è il progetto cardine delle iniziative di A.S.V.I. Insieme ai sostenitori si intende offrire assistenza materiale, morale, psicologica, sanitaria e quanto altro possa essere utile al sostegno dei soggetti più deboli che ancora risentono delle conseguenze della guerra e della miseria che ne deriva. Lo spirito è quello di progettare, gestire e realizzare i progetti sempre in maniera diretta garantendo in prima persona il buon fine di ogni iniziativa, applicando il principio della solidarietà reciproca tra tutte le etnie presenti in Kosovo e sostenendo quindi serbi, albanesi, rom, bosniaci, gorani. Gli interventi riguardano prioritariamente la **famiglia**, la



sanità, il lavoro, la scuola e il sociale.

**FAMIGLIA:** dall'anno 2000 al 2010 è stato realizzato il **Progetto Adozioni**. Attraverso l'adozione da parte di famiglie italiane 100 famiglie kosovare in grave difficoltà sono state accompagnate nella ripresa di un'esistenza dignitosa. Dal 2011, grazie all'esperienza e maturità acquisite, è in corso il **Progetto Sostegno Famiglie** con l'intento di offrire aiuto ad un maggior numero di famiglie kosovare provate da una povertà ormai cronica. Il Progetto si realizza in collaborazione con 10 Associazioni locali e attualmente sostiene 950 nuclei familiari pari a circa 5000 persone. L'aiuto si concretizza nella consegna di cibo, farmaci, pannoloni, pannolini, arredi e quanto altro necessario al loro sostentamento adoperandosi, nel contempo, affinché l'aiuto non diventi cronico, ma sia l'occasione per un percorso di autosufficienza per ogni famiglia, grazie anche a progetti mirati relativi ad opportunità lavorative e microcrediti. Il ruolo di Asvi nel Progetto è quello di programmare e gestire l'intera attività, reperire i materiali necessari e i finanziamenti; compito delle associazioni locali è la selezione e la cura dei nuclei familiari, la distribuzione degli aiuti consegnati da Asvi. Nel corso di ogni missione il Progetto è verificato e controllato, sia con i regolari incontri con i responsabili delle Associazioni locali sia con le visite nelle famiglie aiutate.

**SANITA':** **Progetti sanitari:** consegna di farmaci indispensabili a malati cronici indigenti ed altri interventi decisivi per la qualità della vita e spesso per la sopravvivenza, di cui hanno già beneficiato centinaia di persone. **Progetto sanitario bambini:** avviato nel 2009 a seguito delle numerose richieste di interventi sanitari a favore di minori, il progetto prevede due screening sanitari annuali in Kosovo realizzati grazie all'intervento di medici specialisti presso il nostro ambulatorio di Mitrovica e l'eventuale ricovero in Italia dei piccoli pazienti affetti da patologie non curabili in loco. Sebbene a volte ci troviamo di fronte a casi gravi e non risolvibili neppure in Italia, in molti altri casi l'intervento di A.S.V.I. ha consentito la possibilità di salvare giovani vite umane. Ad oggi, siamo già riusciti a portare in Italia 87 bambini per essere sottoposti ad importanti operazioni cardio-chirurgiche o per ricevere una corretta diagnosi delle loro patologie. Abbiamo realizzato: **Progetti dentistici** riavviando l'attività di 3 studi sia nella parte serba che in quella albanese, collaborando con lo studio Albaitaldent per le cure gratuite alle famiglie aiutate e attivando il **Progetto odontoiatrico** con interventi di profilassi e formazione di operatori alla salute orale, prevenzione nelle scuole e cura gratuita presso gli ambulatori dentistici di Kotlina e di Mitrovica, allestiti da Asvi e direttamente gestiti dai nostri odontoiatri volontari. Nel corso del 2010 abbiamo concretizzato l'obiettivo di questo progetto donando l'ambulatorio di Mitrovica all'Amministrazione sanitaria della città, che si è assunta l'onere di gestirlo in forma diretta.

**LAVORO:** **Progetto micro attività:** ritenendo il lavoro prioritario per la ripresa di una vita dignitosa, incentiviamo costantemente attività lavorative, privilegiando quelle di facile e immediata realizzazione, tramite la fornitura di attrezzature e materiali utili e la promozione di microcrediti a sostegno di nuove iniziative. Ad oggi abbiamo promosso diverse attività artigianali (parrucchiere, sarta, fabbro, idraulico, vetraio, autolavaggio) e agricole (allevamento di mucche e apicoltura). Il reddito derivante consente alle famiglie di divenire autonome rispetto ad aiuti terzi.

**SCUOLA:** nella considerazione che la scuola sia il punto cardine della formazione dell'individuo, abbiamo attivato diversi progetti. **Progetto Supporto Scolastico:** sosteniamo sia numerosi istituti in varie località del Kosovo che singoli studenti con la donazione di attrezzature e materiali didattici, informatici e contributi per l'acquisto di libri di testo. **Progetto Universitario:** erogazione di borse di studio per il sostegno universitario. Dall'anno scolastico 07/08, data di inizio del progetto, abbiamo erogato 16 borse di studio di € 500,00 cadauna pari al 50% del costo annuo universitario per singolo studente, garantendo il finanziamento per l'intero percorso, ma con precise clausole e regole da rispettare. Ad oggi 7 studenti hanno già conseguito la laurea. Nel 2011 abbiamo concluso il **Progetto Gemellaggi Scolastici** tra scuole italiane e scuole kosovare.

**SOCIALE:** dopo averne verificato attentamente i principi e le modalità di intervento, abbiamo intensificato il sostegno e la collaborazione con diverse associazioni locali, sia di etnia serba che albanese, che operano nell'ambito delle disabilità e del disagio sociale ed economico: **Handikos, Q.M.F.G., Iniziativa Fisniku, Associazione non vedenti, Associazione Handikap, Associazione Sindrom Down, Associazione Opfakkos, Municipalità Mitrovica**. Il nostro aiuto consiste nell'erogazione di contributi economici per specifici progetti ma soprattutto nella consegna di aiuti di diverso genere dagli alimentari al vestiario agli arredi e a quant'altro dovesse necessitare sia per le famiglie da loro sostenute che per la gestione dell'associazione e delle sue attività sociali. Il già citato **Progetto sostegno famiglie** è realizzato con alcune di queste associazioni. Tra i progetti conclusi vanno ricordati la costruzione di un nuovo edificio scolastico per i bambini orfani del villaggio di Kotlina, la ristrutturazione della scuola di Handikos destinata ai bambini disabili, il supporto a 25 famiglie di profughi che abitavano in un vecchio fatiscente edificio ed ora alloggiate in nuove e decorose abitazioni, il gemellaggio con il settore giovanile di alcune società sportive.

**IN ITALIA:** Asvi da sempre sostiene persone e comunità consegnando cibo e materiali e collaborando con altre associazioni. Consapevole della sofferenza diffusa anche in Italia, Asvi è costantemente impegnata anche sul territorio nazionale.

Ogni singolo Progetto dispone di una scheda dettagliata in cui sono espresse le finalità, il metodo operativo, il finanziamento e i beneficiari.

Referenti del progetto in Italia e in Kosovo: Umberto Forti e-mail [gifotec@tin.it](mailto:gifotec@tin.it) Marinella Dal Passo e-mail [marinella.kart@gmail.com](mailto:marinella.kart@gmail.com)